



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Istituto Comprensivo Statale Cesare Zonca  
Viale Papa Giovanni XXIII 40 - 24048 Treviolo (BG)  
Tel: 035 691624 - 035 690763 Fax: 035 691068  
e-mail uffici: direzione@ictreviolo.it

## **CARTA DEI SERVIZI**



## **PRINCIPI FONDAMENTALI E ORGANIZZAZIONE GENERALE**

La Carta dei Servizi scolastici è stata introdotta nell'ordinamento dal "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995" (oggetto: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici").

La Carta dei Servizi è un documento pluriennale nel quale ciascuna scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali e le finalità a cui ispira la propria attività. Essa è posta a tutela dei diritti dell'utenza in materia di corretta ed efficace erogazione del servizio e indica i principi fondamentali cui si ispira la scuola e a cui si deve attenere anche la complessiva attività programmatica.

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione.

### **Principi fondamentali**

Questa carta dei servizi fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale, che sono contenuti nel D.P.C.M. 7 luglio 1995.

#### Uguaglianza

Nell'erogare il servizio scolastico, la scuola intende:

A)compiere:

- atti costruttivi per impedire il crearsi di condizioni di discriminazione di fatto;
- assumere la diversità come valore e ricchezza;
- dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, individualizzando il più possibile la risposta nei vari momenti educativi, formativi e d'istruzione. Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la valorizzazione delle diversità degli alunni, l'Istituto Comprensivo di Treviolo articola la proposta formativa strutturandola in tempi scuola diversificati (ore curricolari, ore opzionali);

B)garantire che non venga fatta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

#### Imparzialità e regolarità

Gli operatori scolastici attuano e condividono collegialmente le finalità educative, formative, didattiche e i criteri generali della valutazione.

I criteri d'imparzialità, di equità sono alla base della formazione delle classi e dei piccoli gruppi degli allievi e di assegnazione dei docenti alle classi.

La scuola si impegna a garantire la piena regolarità di attuazione del servizio utilizzando tutte le risorse disponibili nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contrattuali.

In caso di conflittualità sindacale, al fine di contemperare l'esercizio dei diritti di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri diritti costituzionalmente tutelati, il personale della scuola si atterrà alle norme contenute nella Legge 12106190 n. 146 e del Codice di autoregolamentazione dei diritti di sciopero. In particolare:

A) In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà, con comunicazioni di servizio, coloro che intendono aderire allo sciopero a darne tempestiva comunicazione. La comunicazione ha carattere volontario. La dichiarazione di adesione allo sciopero non è successivamente revocabile.

B) In base a tale comunicazione, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e l'organizzazione di forme sostitutive di erogazione del servizio.

C) Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascun sciopero, comunica alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica e dispone, se necessario, la presenza a scuola all'orario di inizio delle lezioni di tutto il personale docente in servizio quel giorno, in modo da organizzare il servizio scolastico nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo insegnante.

### Accoglienza e integrazione

Per realizzare il diritto alla buona qualità della vita scolastica è importante che tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si impegnino a realizzare "lo star bene a scuola" e a fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.

Gli erogatori del servizio favoriscono:

- la continuità formativa verticale (curricoli continui del primo ciclo d'istruzione); iniziative atte a conoscere gli alunni delle classi prime attraverso incontri tra i docenti (scuola primaria, scuola secondaria); test e questionari per impostare la progettazione educativa e didattica;
- colloqui con le famiglie per meglio conoscere gli alunni. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di disagio;
- iniziative didattiche curricolari (integrazione dei piani di lavoro) funzionali alla conoscenza della storia e della cultura dei Paesi di provenienza degli studenti non italiani;
- soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni in grado di contemperare le esigenze di studenti di religioni diverse da quella cristiana di confessione cattolica;
- contatti con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire assistenza adeguata ad alunni con situazione di svantaggio;

- iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi relativi al disagio giovanile, alla devianza, all'educazione alla salute, alle pari opportunità, all'intercultura, ai disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia...) e al disagio legato a disabilità psicofisiche e sensoriali;
- soluzioni organizzative e mezzi atti a garantire pari opportunità formative ad adulti, studenti lavoratori, stranieri.

### Diritto di scelta obbligo scolastico e frequenza

A) L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio di territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

B) L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. A tal fine:

- Il Dirigente Scolastico, qualora rilevi casi di evasione e inadempimento dell'obbligo scolastico, convoca i genitori degli alunni risultanti inadempienti per accertare i motivi della mancata iscrizione e frequenza e svolge opera di persuasione, promuovendo in collaborazione con l'Ente locale e i Servizi sociali presenti nel territorio iniziative idonee a rimuovere le cause di evasione.
- Nel caso di assenze prolungate e non motivate, i docenti comunicheranno al Dirigente Scolastico gli estremi del caso.

### Partecipazione, efficienza e trasparenza

A) Il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

B) Gli Organi collegiali promuovono e favoriscono iniziative e attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

C) La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. A tal fine:

- Il Dirigente Scolastico convoca nel periodo di ottobre/novembre i Consigli aperti a tutti i genitori per illustrare la situazione della classe e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe, delle equipe pedagogiche e dei singoli docenti.
- Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, predisponde nella fase d'avvio dell'anno scolastico, il Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento e lo pubblicizza adeguatamente.

- Convoca periodicamente gli incontri collegiali e ne dà comunicazione al personale della scuola.
- Le informazioni riguardanti i genitori e gli alunni vengono fornite o con avviso dettato sul diario o con apposito ciclostilato.
- I docenti incontrano i genitori durante le assemblee programmate annualmente, durante colloqui personali, nonché durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli d'Interclasse, di Istituto, Comitato Genitori).

#### Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

A) Le progettazioni didattiche assicurano il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantiscono la formazione globale dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi.

B) L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

### **Orari dell'attività didattica e servizi**

#### **Dalla Circolare Ministeriale n. 4 del 15 gennaio 2009**

**Le classi prime** possono essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- a) classi funzionanti con 24 ore;
- b) classi funzionanti con 27 ore, vale a dire con una più ampia articolazione del tempo scuola;
- c) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore di cui alla lett. b);
- d) classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore e con due docenti, senza le compresenze, assicurando comunque l'assistenza alla mensa.

**Le classi successive** alla prima continuano a funzionare nell'anno scolastico 2009-2010, secondo gli orari in atto a suo tempo scelti dalle famiglie:

- a) 27 ore, corrispondenti all'orario di insegnamento settimanale di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, con esclusione delle attività opzionali facoltative di cui al comma 2 del medesimo articolo e senza compresenze;
- b) 30 ore settimanali comprensive delle attività opzionali facoltative, corrispondenti all'orario di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 59/2004, senza compresenze e nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2008/2009;
- c) 40 ore settimanali, corrispondenti al modello di tempo pieno e senza compresenze, assicurando comunque l'assistenza alla mensa.

Da lunedì 14 settembre 2009 a sabato 19 settembre 2009 tutte le classi dell'Istituto osservano l'orario antimeridiano stabilito per i diversi plessi.

Il primo giorno di lezione le classi prime della scuola primaria entrano alle ore 9.00.

**L'orario scolastico, in vigore da lunedì 21 settembre fino al termine delle lezioni, il 10 giugno 2010, è il seguente:**

**SCUOLE PRIMARIE TREVIOLO:****30 ore – ALBEGNO**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.20 12.50 MENZA 14.40 16.10	8.20 12.50	8.20 12.50 MENZA 14.40 16.10	8.20 12.50	8.20 12.50	8.20 12.50

**30 ore – CURNASCO**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 13.00 MENZA 14.45 16.15	8.30 13.00	8.30 13.00 MENZA 14.45 16.15	8.30 13.00	8.30 13.00	8.30 13.00

**SCUOLA PRIMARIA LALLIO****30 ore – LALLIO**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.30 13.00	8.30 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.30 13.00	8.30 13.00	8.30 13.00

**40 ore – LALLIO classe prima a tempo pieno**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.00 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.00 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.00 13.00 MENZA 14.30 16.00	8.00 13.00 MENZA 14.30 16.00

**NOTE : L'APERTURA DEI CANCELLI VIENE FATTA 5 MINUTI PRIMA IN TUTTI I PLESSI.**

**LE 27 ORE PREVEDONO UN ORARIO ANTIMERIDIANO.  
I RIENTRI POMERIDIANI DEL LUNEDÌ' E DEL MERCOLEDÌ' SONO SOLO PER COLORO I QUALI HANNO SCELTO L'ORARIO A 30 ORE (3 ORE DI LABORATORI OPZIONALI).**

## SCUOLE SECONDARIE:

### LALLIO E TREVIOLIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00

I rientri pomeridiani sono **il lunedì e il mercoledì a Treviolo e il venerdì a Lallio** per coloro i quali scelgono i laboratori opzionali (30 ore + 2).  
Non è attivato il servizio mensa.

Indirizzo musicale a Lallio 30 ORE (TEMPO NORMALE) + 2 ORE PER L'INDIRIZZO MUSICALE.  
Le lezioni si svolgono in pomeriggi definiti a settembre con l'insegnante di strumento.

IL PRIMO GIORNO DI LEZIONE LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA ENTRERANNO ALLE ORE 9.00.

Per la scuola primaria è istituito il servizio trasporti alunni (primarie di Treviolo) e il servizio mensa sia ad Albegno che a Curnasco e Lallio. Nelle scuole primarie di Curnasco e di Lallio è attivo il servizio extrascuola. Questi servizi sono gestiti direttamente dal Comune.

### **Organizzazione generale delle scuole**

Nel nostro Istituto l'organizzazione generale e le modalità di erogazione dei servizi sono indicate nel REGOLAMENTO D'ISTITUTO che comprende le norme e i criteri relativi:

- alla comunità scolastica;
- al Consiglio d'Istituto;
- agli altri organismi collegiali;
- ai rapporti scuola-famiglia;
- alla vigilanza e le norme di comportamento degli alunni;
- alle visite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- all'uso dei locali scolastici e delle attrezzature;

Una copia del Regolamento è consegnata a tutti i membri degli Organi Collegiali, una copia è affissa all'albo di ogni scuola.

## PARTE I

### AREA DIDATTICA

- a) La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con l'attiva partecipazione al lavoro scolastico degli alunni/e, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- b) La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, nominando annualmente una commissione di docenti che curi il collegamento tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
- c) Nella scelta dei libri di testo la scuola assume come criteri di riferimento il Decreto-Legge 1 settembre 2008, n° 137: il decreto prevede che i testi scolastici adottati rimangano invariati almeno 5 anni nella scuola primaria e 6 anni nella scuola secondaria di I grado. I docenti di ogni Consiglio di Classe, con l'opportuno coinvolgimento delle famiglie, adotteranno soluzioni idonee a evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.  
Ciascun docente, inoltre, avrà cura di precisare quali materiali gli alunni dovranno necessariamente avere con sé in ciascuna delle ore di lezione settimanale.
- d) I docenti di ogni Consiglio di Classe e di équipe pedagogica, con l'opportuno coinvolgimento delle famiglie, adotteranno soluzioni idonee a evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Ciascun docente, inoltre, avrà cura di precisare quali materiali gli alunni dovranno necessariamente avere con sé in ciascuna delle ore di lezione settimanale.
- e) Nell'assegnazione dei compiti a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione didattica del Consiglio di Classe e dell'équipe pedagogica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio.  
Gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, devono lavorare con impegno e partecipare attivamente alle lezioni; a casa devono consolidare quanto appreso.  
Il lavoro domestico ha una insostituibile valenza educativa; non deve però costituire un carico di lavoro eccessivamente oneroso, in quanto, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla progettazione educativa e didattica, occorre garantire agli alunni il tempo da dedicare al gioco o ad attività extrascolastiche particolarmente gratificanti e motivanti.
- f) I docenti controllano personalmente l'esecuzione dei compiti tutte le volte che lo ritengono opportuno.
- g) I compiti in classe dovranno costituire la conclusione dei processi didattici condotti in precedenza e avranno carattere di normali

esercitazioni, di razionale e sistematico controllo del lavoro svolto e dei processi di apprendimento.

- h) La valutazione deve essere trasparente e condivisa, nei suoi fini e nelle procedure, da tutti coloro che vi sono coinvolti.
- i) Viene promossa la consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno/a, al fine di "imparare ad apprendere" per riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche per comprendere le ragioni di un insuccesso, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Se sarà necessario, verranno predisposti lavori diversificati che tengano conto dei differenti ritmi di apprendimento di alcuni alunni/e in situazione di disagio.

In altri casi prove oggettive, sotto forma di questionari, consentiranno di sondare i gradi di avanzamento medio dell'intero gruppo-classe, in riferimento agli obiettivi prefissati.

Le prove di verifica, opportunamente corrette, vengono di norma trasmesse alla famiglie, affinché esse risultino sempre informate sui livelli di competenza raggiunti dai loro figli/e.

Gli alunni/e riconsegneranno tempestivamente dette verifiche, debitamente controfirmate da uno dei genitori.

- j) Le interrogazioni (o, in ogni caso, le varie forme di controllo) saranno frequenti, in modo da risultare uno stimolo all'impegno per l'alunno e una possibilità di verifica dell'azione svolta per l'insegnante. Le interrogazioni si concretizzano in un colloquio tra docente e discente aperto, sereno, organico.
- k) L'azione educativa viene esercitata nella piena coscienza del valore del rispetto dell'alunno. Perché questo si realizzi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento, manifestano atteggiamenti di fiducia, di ottimismo e comportamenti che facilitino l'autonomia, che esaltino l'operatività e la competenza anche a livelli minimi. Nessun operatore farà ricorso a forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
- l) La scuola chiede agli alunni attenzione, partecipazione, costanza nell'impegno, disponibilità alla collaborazione; esige atteggiamenti di rispetto verso tutte le sue componenti e in nessun caso tollererà comportamenti irrispettosi o che possano costituire pericoli per sé e per gli altri.
- m) I genitori collaborano con proposte e pareri alla realizzazione dell'opera formativa della scuola, mantengono frequenti contatti con gli insegnanti, controllano sul diario le comunicazioni e i compiti assegnati, aiutano i figli/e nella organizzazione del modo in cui impegnare il pomeriggio, conciliando esigenze di lavoro e tempo libero.

### **Piani di studio**

La scuola elementare diventa Scuola Primaria e la scuola media assume la

denominazione di Scuola Secondaria di 1° grado con la Legge n.53 del 28 marzo 2003, che stabilisce alcuni cambiamenti nell'organizzazione del tempo scuola e degli insegnamenti.

In seguito **all'Atto di indirizzo del Ministro Gelmini dell'8 settembre 2009** in applicazione del Regolamento (emanato con DPR del 20 marzo 2009, n. 89) per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione l'Istituto ha provveduto ad **armonizzare ed essenzializzare** il curriculum tenendo presenti le Indicazioni nazionali segnalate nel decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e le Indicazioni per il curriculum di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2007. (Per approfondimenti si rimanda alla premessa al curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze).

## AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

<u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:</u> ITALIANO INGLESE ARTE E IMMAGINE MUSICA CORPO MOVIMENTO E SPORT	<u>AREA STORICO-GEOGRAFICA:</u> STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA	RELIGIONE CATTOLICA O MATERIA ALTERNATIVA

Gli obiettivi di informatica vengono affrontati trasversalmente attraverso attività legate alle varie discipline con modalità e tempi diversificati a seconda delle risorse presenti in ciascun plesso.

La valutazione degli oggetti di informatica è contenuta nella disciplina di tecnologia.

## AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:</u> ITALIANO INGLESE FRANCESE- SPAGNOLO MUSICA STRUMENTO (Flauto traverso, Chitarra, Clarinetto, Tromba) A LALLIO ARTE E IMMAGINE CORPO MOVIMENTO E SPORT	<u>AREA STORICO-GEOGRAFICA:</u> STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA	RELIGIONE CATTOLICA O MATERIA ALTERNATIVA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Treviolo perseguono gli obiettivi di apprendimento di CITTADINANZA E COSTITUZIONE, oltre che all'interno del percorso storico-geografico, anche trasversalmente attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il territorio e/o attraverso percorsi

interdisciplinari con il gruppo-classe.

Pertanto il Collegio docenti, con delibera n. 106 del 3 settembre 2009, persegue e valuta gli obiettivi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE secondo le seguenti modalità:

### **Scuola secondaria di I grado**

L'insegnamento e la valutazione degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione è di competenza dei docenti di lettere.

Gli obiettivi trasversali di tale insegnamento verranno perseguiti e valutati anche all'interno delle altre discipline (educazione alimentare, stradale, alla sicurezza ecc...)

### **Scuola primaria**

Le scuole primarie perseguono gli obiettivi di apprendimento di CITTADINANZA E COSTITUZIONE, oltre che all'interno del percorso storico-geografico, anche trasversalmente attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il territorio e/o attraverso percorsi interdisciplinari con il gruppo-classe, al fine di promuovere l'educazione integrale di ciascun alunno/a. La valutazione di tale insegnamento potrà quindi essere anche collegiale e non solo di competenza dell'insegnante di storia e di geografia.

## **SECONDA LINGUA STRANIERA A.S. 2009/2010**

A partire dall'anno scolastico 2009-2010, saranno attivate per la scuola secondaria di I grado di Treviolo due classi di lingua francese e due classi di lingua spagnola; per la scuola secondaria di I grado di Lallio saranno attivate una classe di lingua francese e una di lingua spagnola.

### **Documentazione**

L'Istituto Comprensivo garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione all'albo, oltre alla CARTA DEI SERVIZI, del:

- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che contiene i criteri e le scelte educative, didattiche ed organizzative della scuola nell'ambito dell'autonomia e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Viene aggiornato ogni anno. S'integra in modo coerente con il Regolamento d'Istituto.

La sua finalità è di raccordare le finalità istituzionali con i bisogni formativi degli alunni/e che vivono in una determinata realtà territoriale per garantire a ognuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il Piano annuale delle attività è l'esplicitazione delle linee d'intervento definite nel Piano dell'Offerta Formativa soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali ed i progetti relativi a ogni anno scolastico.

#### **La scuola primaria elabora e documenta:**

- il piano di lavoro annuale dell'équipe contenuto nell'Agenda;
- la progettazione educativo-didattica d'Istituto;
- la rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni/e

- la relazione iniziale e finale del gruppo classe;
- il giornale dell'insegnante;
- il registro di classe;
- la scheda di valutazione di ciascun alunno/a.

**La scuola secondaria di I grado elabora e documenta:**

- Il piano di lavoro annuale della classe;
- il piano di lavoro del docente;
- la rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni/e;
- la relazione finale;
- il registro di classe;
- la scheda di valutazione di ciascun alunno/a.

– IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono la propria proposta formativa, gli alunni/e e le famiglie sono resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità: il dirigente scolastico, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Sulla base del Patto educativo di corresponsabilità, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti dai diversi livelli istituzionali, in sintesi:

l'allievo/a deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli.

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

## Parte II

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza (criteri per le turnazioni e per la sostituzione del personale assente per brevi periodi, orari di apertura al pubblico degli

uffici di segreteria, procedure e tempi di evasione delle pratiche di carattere amministrativo e contabile);

- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici di segreteria e di dirigenza;
- efficienza (gestione ottimale delle funzioni, delle mansioni, dei regolamenti, delle procedure e dei tempi);
- efficacia (piena utilizzazione delle risorse esistenti e reperite, risposta ai bisogni, soddisfacimento dell'utenza).

Ogni qual volta ciò sarà possibile, si derogherà dagli standard fissati abbreviando i tempi di attesa.

### **Orari e rapporti con l'utenza**

Gli orari e i rapporti con l'utenza, modificati annualmente, sono affissi all'Albo dei vari plessi scolastici.

Il Dirigente Scolastico è a disposizione dei genitori durante l'orario scolastico, su appuntamento.

### **Standard specifici delle procedure**

a) La distribuzione dei moduli di iscrizione alla scuola secondaria di I grado è effettuata in tempo utile e con congruo anticipo sulla scadenza.

b) Le domande d'iscrizione alla scuola secondaria di I grado vengono raccolte dalla segreteria e trasmesse d'ufficio alla scuola prescelta, nel caso di iscrizione ad altre scuole.

c) Le domande d'iscrizione vengono acquisite d'ufficio direttamente dalle scuole primarie per gli allievi che si iscrivono alla classi prime, mentre per le altre classi l'iscrizione avviene con riserva del Dirigente Scolastico.

d) Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di dieci giorni per quelli con giudizi.

e) I documenti sostitutivi del diploma sono consegnati all'interessato, al genitore o, con delega, a persona diversa.

f) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati al termine delle operazioni di scrutinio di tutte le classi.

### **Informazione e trasparenza**

La Scuola assicura, nell'atrio di ingresso, spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- Regolamento d'Istituto;
  - Carta dei Servizi;
  - Contratto Collettivo Nazionale;
- Sono inoltre disponibili appositi spazi per:
- bacheca sindacale;
  - bacheca genitori fuori da ogni singolo plesso.

g) Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

### Parte III

## CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

a) Il personale ausiliario cura la pulizia dei locali e dei servizi e si adopera costantemente al fine di rendere l'ambiente scolastico accogliente e sicuro.

La scuola si impegna in particolare a garantire la sicurezza degli edifici, predisponendo un piano di evacuazione in caso di calamità, sensibilizza l'Ente locale al fine di garantire la sicurezza esterna, nell'ambito del circondario scolastico.

h) Gli edifici scolastici di Treviolo e Lallio sono ben dotati di aule normali, di spazi alternativi e di aule speciali per le attività di laboratorio, di materiali e sussidi didattici, scientifici e multimediali.

Nella scuola secondaria di I° grado di Treviolo esistono:

- aule delle classi funzionanti,
- una palestra fornita di tutti gli attrezzi fondamentali per le scienze motorie e sportive,
- aule adibite a laboratorio di tecnologia per informatica,
- un laboratorio di scienze,
- un'aula di musica,
- aule attrezzate per le attività di arte ed immagine,
- un'aula per le attività individualizzate,
- un laboratorio linguistico,
- aule-video,
- una biblioteca alunni/docenti,
- uno spazio esterno attrezzato a pista di atletica leggera,
- un giardino botanico, piccolo orto e frutteto e un piccolo stagno,
- la biblioteca è fornita di diversi testi per gli insegnanti, con alcune opere fondamentali di pedagogia e didattica, di alcune centinaia di opere di narrativa per gli alunni e di qualche decina di testi per la ricerca scientifica.

La sezione staccata di Lallio è ben dotata di aule e di spazi alternativi.

Oltre alle otto aule delle classi funzionanti, esistono infatti:

- una palestra gestita dalla scuola fornita degli attrezzi fondamentali per l'educazione motoria,
- un laboratorio di tecnologia,
- un laboratorio di scienze,
- un laboratorio di musica,
- un laboratorio di arte e immagine,
- un laboratorio di informatica,
- un laboratorio di fotografia,

- un'aula per attività di recupero e sostegno,
- uno spazio all'aperto per attività sportive,
- un'aula per audiovisivi e un'aula con videoproiettore,
- la scuola dispone di alcuni testi per la biblioteca-docenti e di una biblioteca-alunni dotata di alcune centinaia di opere di narrativa e di testi vari per le ricerche.

La scuola primaria di Treviolo è dotata di:

- dieci aule,
- una palestra,
- un laboratorio di musica e audiovisivi,
- un laboratorio di arte e immagine,
- un laboratorio di informatica,
- una biblioteca,
- un'aula allestita come laboratorio di lingua straniera,
- una piccola aula per il sostegno,
- un ampio giardino esterno alberato,
- un atrio.
- un locale-mensa.

La scuola primaria di Curnasco è dotata di:

- dieci aule per le classi,
- una palestra,
- un'aula utilizzabile a rotazione per laboratori di scienze, arte / immagine e recupero/potenziamento,
- un laboratorio di musica e audiovisivi,
- un laboratorio di informatica,
- un locale biblioteca per insegnanti e alunni,
- una piccola aula per il sostegno,
- un'aula per insegnanti,
- un giardino esterno con porticato,
- un ampio atrio,
- un locale-mensa.

Alcuni locali al piano-terra vengono utilizzati anche al pomeriggio per le attività del servizio extrascuola gestito dal Comune.

La scuola primaria di Lallio è dotata:

- di 10 aule per le classi,
- una palestra/auditorium adibita ad attività e spettacoli di vario tipo,
- un laboratorio di informatica,
- un'aula per attività individualizzate e sostegno,
- un'aula per le attività di Arte e Immagine,
- un locale biblioteca,
- un'ampia e attrezzata aula-docenti,
- un locale per le attività pomeridiane dell'extrascuola .
- La scuola è dotata anche di un atrio e di un giardino abbastanza ampi.

## **Parte IV**

### **SISTEMA DI VALUTAZIONE E PROCEDURE DEI RECLAMI**

Alla qualità del nostro Istituto contribuiscono con il lavoro e il comportamento tutti gli operatori: personale di segreteria, personale ausiliario, genitori, alunni, personale docente, collaboratori esterni e Dirigente Scolastico, nonché il personale degli Enti Locali e quello degli Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione Scolastica.

### **Valutazione del servizio**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione complessiva del servizio saranno effettuate periodiche valutazioni nei gruppi di équipe, nei consigli di classe, nelle assemblee di classe, nei consiglio d'interclasse. Si potranno effettuare, inoltre, rilevazioni mediante questionari sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio.

Nella nostra realtà scolastica si possono ritenere indicatori di qualità:

- la flessibilità dell'organizzazione;
- l'uso razionale delle risorse e il loro potenziamento;
- il clima scolastico positivo;
- le modalità di comunicazione e d'informazione;
- la condivisione delle scelte educative;
- l'attenzione alla diversità;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento;
- l'attivazione di percorsi interculturali.

### **Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

I reclami possono essere espressi in forma scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami anonimi non vengono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver svolto ogni possibile indagine in merito, convoca gli interessati.

### **VALIDITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI**

La presente Carta dei Servizi è stata adottata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/11/2008 con Delibera n. 83.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norma di legge.